

veditori zenerali li mandò cavalli di stratioti per levarlo, etc., dicendo non è compreso andar in le prexon. Hor il Colegio diceva non era compreso: altri disse dovea ubedir e presentarsi, e cussì la cossa restò.

Fu fato scurtinio di uno capitano di barehe in Piave e Livenza, con ducati 20 al mexe: tolti quatro, rimase sier Lorenzo Sagredo fo capitano di le barehe armade, qu. sier Alban, e tolti sier Nicolò Zorzi fo cao di XL, qu. sier Antonio el cavalier, sier Polo Zustignan è al fontego di Todeschi, qu. sier Piero, et uno altro; ma non fo mandato.

Fo mandà a Trevixo ducati 2 milia.

15* *Di Maran, di sier Alexandro Bon podestà et sier Francesco Marzello proveditor, di 5, hore 6 di note.* Come de i nimici hanno, per molte spie, quelli haver pasado il Taiamento e andar a la impresa di Trevixo, qual zudega facile; et ozi per una altra spia, hanno esser zonto gran numero di zente a Gemona, et vien di Carnia, è homeni d'arme 100. *Etiam* hanno certo, spazada la impresa di Treviso, o far o non far, sono per vegnir a tuor Maran; per tanto rechiedono alcune cosse, *ut in litteris*. Et hanno ozi, per lettere dil podestà di Muia, il campo esser acampato lì et rechiede soccorso subito; subito hanno terminato spazar la galia di sier Francesco Arimondo patron a l'arsenal, et la compagnia di Giacomo Antonio Ronchon, et li hanno mandato stera 50 farina, ancora che de lì ne potriano haver desasio, e barili 25 polvere, e per avanti li mandono la fusta di Muia, che non è men di galia, et una di le do fuste venivano lì a Maran subito l'hanno spazata a quella volta di Muia per esser loco di grande importantia a tutta la Histria: concludendo, si mandi quanto richiedono.

Et nota: per una lettera di dito domino Baldisera di Scipion governador è lì in Maran, drizata a Lunardo di Rizieri suo cancelier, di 5, scrive esser zonti et venir di Ponteba in la Patria fanti 8000 alemani et 100 homeni d'arme: per tanto non si abandoni Maran, qual loro atendeno a fortificarlo; ma li homeni de le ville venivano a lavorar, hanno soprasiedesto di venir inteso queste zente vieneno zoso: la qual lettera fo data in Colegio a lezer e non fu creduta.

Vene ozi sier Alexandro Gradenigo qu. sier Batista, era capitano in Gemona, conduto da quella comunità dil suo: el qual hessendo lì vene a Oxopo castello di domino Hironimo Savorgnan, dove stete in questi tumulti di la Patria, et poi ch'el dito Hironimo è accordato con li capi regii con il tempo

di uno mexe di andar da l'Imperator come fo dito, lui montò su una zatra vestito incognito, et è venuto in questa terra senza danno alcuno, dize (1)

In questa matina il Colegio deputato dil Consejo di X a examinar quelli è sta dito aver tragetato francesi sopra Lio pizolo, si reduseno in camera di signori di note. I qual è sier Bortolo Minio consier, sier Zuan Arseni Foscarini avogador, sier Antonio Loredan el cavalier cao di X, e sier Alvise Capello inquisitor. Quello di loro seguirà, ne farò mentione; ma nulla fo trovato.

Di Trevixo, di sier Lunardo Zustignan, di 16 ozi, hore 20. Come ozi hano nova, per uno fidel servitor da Colalto, che dize todeschi esser arente el Ponte di la Piave, e che eri *omnino* dovevano come diseva passar el ponte e conzonzerse con francesi, e ozi levarsi e venir a campo de lì a Treviso, e hanno fato una erida, soto pena di la forcha, che tutti i venturieri e merchadanti sono in campo senza soldo debano sgombrar el paese e andar con Dio, e che se partiva assà brigata con le sue robe e andava via; e questo hanno fato acciò il campo sia più ubertoso del viver, perchè haveano penuria di pan, per la gran canagia era in ditto campo. *Etiam* dize el signor Zuane di Gonzaga si à trovà in Coneian con pochissima zente, e che il conte Zuan Francesco di Gambara doveva partir de lì in sbara e stava forte grieve per andar in brexana. El proveditor Gradenigo zeneral à spazato uno cavalaro a domino Meleagro da Forlì, che 'l veda s'il puol haver il dito in le man, e sarà castigato per exempio di altri. Scrive non hanno altro dil campo, per non esser venuto niun; si aspeta di hora in hora saper quello avrà fato dito campo. El signor Vitello sta meglio. *Item*, è zonto ozi sier Anzolo Guoro di sier Hironimo, con 10 homeni, e lo lauda, e di questi si vuol mandar. Eri sera cazete tuto el ponte di piera di la porta di San Thomaso; quasi tutto el bastion e fina al ponte levador, e questo è stà per haver taglià el ponte in mezo, e non ha fato mal alcuno. Si ha messo pur assai opere per netar el fosso de le pieri, che come sarà neto la porta è in gran forteza. Tutto il resto si lavora a furia, e vegna quando li piazze i nimici, non li stimano nulla.

Dil proveditor Gradenigo, di ozi, hore 19. Come hanno da li nostri exploratori che doman, over

(1) Qui nel testo c'è uno spazio in bianco.